

# L'Alta Valle Brembana

## Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.30-7.11  
8.15-10.30 12.15 14.42-17.40-20.17  
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.38-7.26  
8.50-10.37 12.24-14.50-17.20-19.32  
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25  
5.35-7.25-8.55-10.13-11.20-12.30-13.38-14.45-15.52-17.00

\* Solo la domenica

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

P. Brembana-Carona: 9.5-10.30 estivo; 10.30-10.5 sabato  
e lunedì - Carona-P. Bremb: 6-10 agosto; 10.15-11.10  
fest. luglio; quot. agosto - P. Brembana-S. Brigida: 9.10-10.30-10.50-11.5 - S. Brigida-P. Brembana: 10.10-10.14  
11.20-12.20 - P. Brembana-Mezzoldo: 10.20-10.24 - Mezzoldo-P. Brembana: 10.14-10.20 - P. Brembana-Piazza-  
Torre: 10.10-10.14 - Piazzatorre-P. Brembana: 10-11.5  
P. Brembana-Roncobello: 10.30-10.35-10.5 fest. agosto -  
Roncobello-P. Brembana: 10.10-10.15-11.10 fest. agosto

## Messe e suffragi per i defunti

Sotto questo titolo, l'ottimo « Il Corriere » di Agen nel suo numero del 25 ottobre, ha pubblicato un articolo che ci è parso molto interessante e che ci permettiamo di presentare anche ai nostri lettori. Veramente l'egregio Mgr. Torricella lo ha scritto per gli emigranti; pensiamo però che le idee, le verità e le proposte che l'articolo contiene possano utilmente essere richiamate, presentate e fatte anche a molti che non sono emigranti. Vuol dire che gli amici de « L'Alta Valle Brembana » - interni e emigrati - dopo questa lettura faranno, a seconda della loro condizione, le debite e pratiche applicazioni.

Ecco senz'altro la pubblicazione de « Il Corriere »:

« In seguito all'articolo che abbiamo pubblicato il 27 marzo scorso sotto il titolo: « La Santa Messa meglio farla celebrare prima o dopo la morte? » e nel quale dimostravamo che risponde più allo spirito ed alla lettera degli insegnamenti della Chiesa, far celebrare le S. Messe per se, durante la vita, e non attendere a farle celebrare dopo morte, abbiamo ricevuto alcune lettere con osservazioni e domande di chiarimenti.

In una di queste lettere si diceva: « La pubblicazione del vostro articolo, è stata certamente inutile, perché è da molto tempo che quasi tutti gli Emigranti, non fanno più celebrare Messe, né per i vivi né per i morti ».

Non abbiamo risposto allora, ma presentandoci oggi l'occasione, ne approfittiamo per dire che quell'affermazione è per la meno esagerata.

In verità, sono molti, moltissimi gli Emigrati che non fanno più celebrare Messe né per i loro morti né per se. Non si parla di Emigrati poveri, per i quali sarebbe quasi atto di eroismo sottrarre pochi franchi per l'onorario di una Messa, per quanto siano precisamente gli atti che costano sacrificio, quelli che sono veramente meritevoli.

Parliamo di tutti coloro che potrebbero, senza grande sacrificio, far celebrare delle Messe e non lo fanno, perché preferiscono gettare il denaro altrove ed anche perché né alla loro anima pensano più e neppure pensano più all'anima dei loro morti. Gente che il giorno dei morti porterà al cimitero una costosa corona di fiori, ma non penserà di dire in suffragio dei morti una sola Ave Maria, non penserà di far celebrare una Messa per i famigliari defunti. Come se i fiori potessero suffragare l'anima dei Morti!

E purtroppo vero dunque che molti, moltissimi Emigrati ai loro morti non pensano più.

Ma dire che quasi tutti hanno dimenticato, non è esatto. Vi sono ancora molte anime buone, che non possono neppure adornare una tomba, perché le necessità della vita le hanno allontanate dai loro Morti. Ma il loro culto resta scolpito nel cuore e di frequente il pensiero di quelli che non sono più, si confonde in una preghiera, in un sospiro, in una lagrima, attraverso la quale essi affermano che i loro Morti sono sempre con loro in quella bella e cristiana « Comunione dei Santi » per la quale tra i vivi ed i defunti si mantiene l'unione spirituale, fonte di tante salutari meditazioni.

Oggi a me, domani a te!

Fortunatamente ve ne sono ancora molte di queste anime buone che sanno ricordare e sanno pregare.

Ed oggi volta che il Signore dà loro la grazia di fare qualche opera buona, qualche opera di misericordia verso il prossimo, esse ne invia-

no il merito, come un saluto spirituale, come un omaggio affettuoso, come cristiano segno di ricordo, verso le anime dei defunti, lasciandolo al Signore Iddio di distribuire quei meriti, secondo il suo paterno e divino giudizio.

Abbiamo notato però - ed è questo rilievo lo scopo del presente scritto - con una certa meraviglia che proprio molte di queste buone persone che ancora sanno compiere qualche sacrificio per i loro Morti, mancano alle volte a quella ben ordinata carità, per la quale obbligo di tutti è di soccorrere ai bisogni del prossimo e della Chiesa, cominciando da coloro che ci sono più vicini.

Non è raro infatti il caso di persone che offrono per esempio una somma per il pane dei poveri, in onore dell'uno o dell'altro Santo. Ma vogliono che tale somma sia inviata al tale posto, lontano alle volte centinaia e migliaia di chilometri.

Ed allora succede questo: vicino agli offerenti ci sono poveri che veramente hanno bisogno di pane e non ne ricevono e le somme offerte da convertirsi in pane se ne vanno lontano... Veniamo al pratico. Assai di frequente noi stessi riceviamo somme da spedire in Italia per il pane dei poveri. E noi abbiamo quei poveri connazionali che hanno veramente bisogno di pane. Non sarebbe più giusto ed ordinato pensare ai nostri poveri Emigrati che hanno bisogno di pane, prima di pensare ad altri, ai quali altri possono pensare?

Quel che si dice per il pane ai poveri, si deve dire per le S. Messe. Può essere certamente ed è atto di bella devozione, far celebrare una S. Messa al Santuario di Lourdes, a Loreto, in Terra Santa, in un Santuario conosciuto.

Ma è giusto, è veramente cosa bene ordinata far celebrare tale S. Messa lontano, quando per esempio si sa che il Paroco del proprio paese non ha intenzioni di Messe, ovvero che il Missionario del proprio dipartimento ne ha?

Certo, la Chiesa è universale, il nostro pensiero nel fare il bene deve essere cattolico, universale; per lo spirito non vi sono frontiere, ma è anche certo che vi sono doveri speciali e vorremmo dire locali, dei quali la giustizia distributiva ci obbliga di tenerne conto.

Quindi, quando si può fare del bene, di regola generale, bisogna cominciare a farlo intorno a sé, e quando il Signore ci ha messo nella possibilità di poter disporre di qualche cosa, pensiamo a quelli di cui, per la stessa vicinanza, conosciamo noi stessi i bisogni.

E siccome siamo nei giorni dedicati particolarmente al ricordo dei Morti, non sprechiamo denaro in ornamenti eccessivi delle tombe dei nostri cari. Fiori e corone servono alla vanità dei vivi; ma né fiori, né corone, né corotici, né mausolei suffragano l'anima dei morti. Suffraghiatole invece con qualche offerta per i poveri, specialmente per quelli che sono vicini a noi e domandano pane, suffraghiatoli col far celebrare qualche S. Messa, col fare qualche opera buona, col dire una preghiera, col vivere cristianamente. Così si onorano e si suffragano veramente le anime di coloro che noi diciamo che ci sono care, mentre di fatto molte volte sono per troppo tempo da noi tenute lontane dal nostro pensiero e dalle nostre preghiere.

E che ti meravigli, o cristiano, quando leggi, che i Santi patirono tribolazioni e persecuzioni gravissime con allegrezza? Ah! il padre per Gesù, avendo Gesù stesso nel cuore, è un delizioso padre.

(S. GIO. CRISOSTOMO)

## La Consacrazione Episcopale di S. Ecc. Mons. Gustavo Testa

La festa dell'Ognissanti, quest'anno ha avuto per la nostra Diocesi di Bergamo una nota di particolare solennità per il suggestivo rito della solenne Consacrazione Episcopale di un nostro condiscepolo, Sua Ecc. Mgr. Gustavo Testa eletto, fin dal giugno scorso, Arcivescovo Titolare di Amasea e Delegato Apostolico in Palestina e in Egitto.

Per la circostanza, una vera folla di fedeli aveva riempito il Duomo cittadino dove la solenne cerimonia doveva essere compiuta da S. Em. il Card. Schuster coll'assistenza dei due Vescovi Consacrantissimi Mgr. Roncalli e Mgr. Bernareggi.

E l'augusto rito venne seguito con viva e devota attenzione in tutte le sue fasi; particolarmente commoventi i momenti nei quali Mgr. Testa ricevette l'imposizione delle mani, venne rivestito degli abiti pontificali e impartì solennemente la sua prima benedizione.

Anche l'Omelia di S. Em. il Cardinale venne ascoltata da tutti i presenti con visibili segni di alto interesse.

A cerimonia finita, mentre il corteo dei Vescovi e delle Autorità si avviava verso l'Episcopio, il Campanone mandava i suoi gioiosi rintocchi, a cui facevan eco le campane cittadine, annunzio a tutta la città che la imponente funzione era finita.

Come nel giorno della sua elezione a Vescovo, così in questo momento della sua Consacrazione Episcopale, « L'Alta Valle Brembana » è lieta di rinnovare a S. Ecc. Mgr. Testa i più fervidi augurii, ripetendo a Lui - cardinalissimamente - il rituale: Ad multos annos.

## La sottobelva umana

Il titolo sembra un anacronismo, o meglio un paradosso, eppure se ci guardiamo attorno, osservando ciò che avviene nel mondo ai nostri giorni, si è costretti a confessare che la belva umana è discesa di parecchi, anzi di molti gradi, nella scala zoologica.

Nelle Americhe l'assassinio è all'ordine del giorno; in piena luce, sui corsi più popolari, nelle metropoli che si arrogano di essere civili, si rapisce, si ferisce, si scanna la gente, con una ferocia, che nulla ha da invidiare ai leopardi ed alle tigri; nelle Russie la dittatura di Stalin si esalta in una strage, cui non ha saputo ancora porre un freno la Società delle Nazioni; in Austria ed in Francia si massacrano, nei pubblici uffici e sulle pubbliche vie, governanti e re; nel Messico scorre continuo il sangue fraterno, senza che una voce imperiosa si levi per imporre l'alto là ai diversi Rodriguez e Cardenas, Neroni in sessantaquattresimo.

E la Spagna, la terra dei Santi, non solo non ha voluto essere seconda, per colpa di figli degeneri, e di capi ancor più degeneri, nella sete di sangue, e nell'orgia macabra, agli altri cannibali, ma volle, e li ha superati.

Non parliamo della strage di Gerardo, monaci e suore, compinta con salutare perfidia, e col sadismo più arrendo; in ogni rivoluzione i religiosi furono, sono e saranno i capi espiatori degli errori altrui, facile preda alla delinquenza più sfrenata, che non trova fra le loro mani né bombe né fucili. Hanno messo in cuore il Maestro, e non è da stupirsi che il giudaismo, comunista e massonico odierno, erompa e discepoli; ma là, dove la belva umana si rende sottobelva si è, quando pur di saziare la sua sete, non arretra dallo scannare, bruciare e seppellire sotto le macerie dei conventi e degli asili i propri bambini colle suore, madri assai più tenere che non le ossesse delle Asturie. Nessuna belva, per quanto feroce, giunge al punto di distruggere la propria prole: tor-

cava all'uomo, in pieno secolo ventesimo, porsi al disotto delle belve.

Il Presidente del Consiglio Spagnuolo, parlando della situazione delle Asturie, si è così espresso: « È stato un disastro, una specie di Verdello. Quando i rivoluzionari hanno incendiato il liceo di Oviedo, hanno impiegato due tonnellate di dinamite, e dentro c'erano parecchie persone. Bisogna che tutto ciò sia saputo; così le sanzioni che verranno prese, saranno trovate giuste ». E noi ci permettiamo di aggiungere che le sanzioni non bastano; urge cambiare il clima morale, far comprendere che gli eccessi non seminaranno che l'odio, fonte di altri eccessi, rivolgere le Nazioni erranti a Cristo. Che senza armi né armati, è il Solo capace di risanarle.

Il sangue dei nuovi Martiri della Spagna non sarà stato versato invano, se i popoli tolti al giogo inferocivo saranno ridonati a Cristo.

D. RADICI

## In morte di S. Ecc. Mons. Grassi

Mentre Bergamo cattolica si dispiaceva a tributare, affettuoso ed episcopale, il proprio omaggio ad uno dei suoi figli che più onorano, l'Eccellentissimo Mgr. Testa, nel giorno della sua Consacrazione Episcopale, un grave lutto è venuto a colpirla, colla scomparsa di un altro suo figlio illustre, il venerando Vescovo di Tortona S. Ecc. Mgr. Simon Pietro Grassi.

Il piissimo Prelato infatti - le cui condizioni di salute da alcuni mesi, tenevano in apprensione, coi diocesani Tortonesi, gli amici tutti - è santamente deceduto a Tortona mercoledì sera 31 ottobre u. s.

Era nato a Selbipario (Valle di Susse) nel maggio del 1850; incominciò gli studi ecclesiastici, per la sua inferma salute, lì dove compire quasi per intero privatamente a Verdello in casa di uno zio materno sacerdote; questo però non impedì che il Grassi primeggiasse sempre e fosse sovrano fra i concittadini. Sacerdote nel 1878, attese alla sacra predicazione con molto successo. Dopo un breve periodo di Economato Spirituale a Brembate Sotto, dal compianto Mgr. Guindani, veniva promosso prevosto di Vendello, dove ebbe modo di approfondire i preziosi tesori del suo ingegno e del suo grande cuore sia nell'adempimento del suo ministero direttamente parrocchiale, sia nel dare impulso alla Azione Cattolica.

E questo non solo a Verdello, ma in tutta quella piana; impulso che prese a giornate memorande dei cattolici militanti, nella storia delle quali il nome del prevosto Grassi sarà scritto a caratteri d'oro.

Eletto Vescovo di Tortona, nel 1914, non mancò di manifestare, nell'ora tragica, il suo animo di pastore tutto rivolto a lenire, con cuore di Vescovo, i dolori della guerra e a incitare, con cuore di italiano, i suoi figli all'adempimento del dovere verso la Patria.

Non meno preziosa la sua attività nell'esercizio del ministero e nelle opere di carità: in modo particolare, anche a Tortona, aiutò, incoraggiò e diede largo incremento alla Azione Cattolica, curò la disciplina e il progresso degli studi nei suoi due Seminari, instancabile al lavoro in casa e fuori.

Fino alla fine. Ha detto assai bene perciò Mgr. Vistalli quando ha affermato che « con Mgr. Grassi scomparve una magnifica figura di Vescovo » e che « il lutto per questa scomparsa non è solo di Tortona, la diocesi da lui governata, e di Bergamo, la diocesi nativa, ma dell'Italia e della Chiesa, poiché Egli fu Vescovo nella più alta e vera espressione del termine ».

Alla Saluta venerata tumulata a Verdello - dopo Tortona, la diocesi di Bergamo ha tributato figliuoli onoranze martedì 6 u. s.

Invitiamo i nostri lettori a unirsi a noi in fervida prece per il grande Scompare.

## NOTE DI AZIONE CATTOLICA

A provare la necessità dell'A. C., abbiamo richiamato l'attenzione dei lettori alla dolorosa realtà del mondo paganescente per la « rianimazione del quale è necessario che oggi tutti concorrano all'opera della Gerarchia (Pio XI ai Giornalisti cattolici, 26 giugno 1929) ». E abbiamo pure segnalato la insufficienza del clero a « esser presente in tutti i punti strategici, tante volte, purtroppo, già occupati e devastati dai nemici di Cristo, per cui il clero ha bisogno di una LONCA MANUS che arrivi là dove non può arrivare la sua persona ed è più necessaria la sua opera salvatrice (Lettera all'Episcopato Argentino 4 febbraio 1931) ». Ora questa longa manus è appunto l'Azione Cattolica.

Qualcuno dei lettori potrebbe forse pensare che a quest'opera di restaurazione religiosa e morale possono attendere, anche in aiuto al clero insufficiente, le altre associazioni religiose e le altre associazioni e opere dei cattolici che già esistono nelle parrocchie, come pure le istituzioni promosse e incoraggiate dallo Stato che in Italia non fanno difetto.

Siamo spiacenti di non poter condividere la loro idea, giacché è suonata troppo chiara e troppo alta la parola del Regnante Pontefice che, nel già citato discorso ai Dirigenti dell'A. C. di Roma, del 19 aprile 1931, ha detto: « L'A. C. non solo è legittima e necessaria, ma è anche insostituibile ».

E non è difficile dimostrarlo. L'A. C. non è sostituibile dalle associazioni puramente religiose

Infatti, è vero che la religione e il Vangelo bastano a guarire tutti i mali; che la predicazione del Vangelo è sempre il mezzo principe della Redenzione cristiana. Ma ci domandiamo: a far rinascere la religione nei cuori, a rimettere in onore il Vangelo in modo che divenga il codice della vita privata e della vita pubblica, bastano le opere del culto, bastano le chiese, basta la parola di Dio predicata in chiesa, specialmente per coloro che sotto i pulpiti non ci vogliono più sedere?

Le opere di culto, DA SOLE, riusciremo a neutralizzare, ad esempio, gli effetti della stampa cattiva, del cinematografo immorale - chi vive fuori del nostro modesto ambiente montano ne sa e ne può dire qualche cosa! - a tutelare i diritti della Chiesa e della coscienza cristiana?

Facciamo torto alla nota intelligenza degli amici che seguono queste note, se ci dilunghiamo a dare una risposta. Non rimane quindi in tutto il suo vigore la parola d'ordine del S. Padre (Lettera al Cardinale di Bologna, 28 settembre 1925): « Al lavoro pur nobile e necessario delle associazioni religiose - Confraternite del SS. Sacramento, Congregazione delle Figlie di Maria, Figlie, Paggiotti, ecc. - si aggiunge l'altro lavoro, non meno nobile e necessario, e, purtroppo, per le gravi condizioni dei tempi, anche urgentissimo, dell'apostolato religioso-sociale che si svolge nelle file dell'Azione Cattolica? »

E come non ricordare qui le esplicite dichiarazioni dei nostri Vescovi Lombardi?

In una recente Pastorale collettiva Essi scrivono: « Mutate le condizioni dei tempi e lo spirito e i costumi del popolo, le associazioni religiose non bastano più, anzi vengono meno anche esse per deficienza di elementi. Di qui la necessità di nuove forme di associazioni per ottenere una collaborazione dei laici più adatta alle nuove necessità ».

Si può essere più chiari, più espliciti e più categorici?

(Continua)



# Perchè gli Emigranti sappiano

## Contratti e richiami

In vista della situazione del mercato della mano d'opera, sono state introdotte nuove restrizioni nei visti favorevoli, anche per quel che riguarda l'agricoltura.

E' noto che per l'industria ed il commercio non si accordano più visti favorevoli; è parimenti noto che tale visto non si accorda più a contratti di salariati agricoli.

Ora il visto favorevole è accordato solo e non sempre, su contratti di mezzadria per i quali si riunisce alla famiglia già in Francia un figlio rimasto in Italia per il servizio militare o per altre cause, quando però in Francia siano già i genitori.

Tutte le domande che vengono presentate, anche con contratti, per ottenere il visto favorevole allo scopo di far venire in Francia fratelli, sorelle, cognati, ecc. sono respinte. Quindi è perfettamente inutile presentarle.

Pubblichiamo queste note onde i lettori del giornale si possano regolare, specialmente quando dall'Italia loro si scrive per ottenere qualche contratto di lavoro.

## Non andare nelle città

La persistente crisi industriale e commerciale pare suggerisca a diversi connazionali in Francia di tentare di cercar lavoro nelle grandi città, dove essi credono che sarà più facile trovare una occupazione.

Si sbagliano purtroppo ed essi corrono il rischio non solo di non trovar lavoro, dato che i più forti gruppi di disoccupati si trovano nelle città; ma di trovare invece noie colla Polizia che esercita ora una sorveglianza più attiva sugli stranieri, specialmente dopo il regicidio di Marsiglia.

D'altra parte come abbiamo già pubblicato, Parigi ha già cominciato a stabilire che nessun disoccupato che è andato a Parigi e nella Senna dopo il 1. gennaio 1934 avrà diritto al sussidio di disoccupazione.

Altre città importanti stanno prendendo simili disposizioni e quindi il disoccupato straniero che vuol cercare lavoro nelle grandi città francesi va certamente incontro a molti dispiaceri.

Quanto sopra diciamo anche per ripetere a tutti i connazionali che se hanno un posto, se lo tengano molto, ma molto caro. Lasciate un posto, è questione di un minuto, per trovarlo invece si deve tribolare settimane e mesi....

E molte volte non si trova!

## Lavori in vista

### Acquedotti e fognature

Lavori di adduzione d'acqua, fognature, scavi, ecc., sono previsti a Villars sur Var per un milione e 600 mila franchi ed a Lautouque Alpi Marittime per circa 200 mila.

Lavori d'acqua con fossa asettica a Collioures (Pirenei Or.) per oltre un milione. Distribuzione d'acqua a Bléneau (Yonne) circa 600 mila. Fognature Bld. Sardon, e otto a Marsiglia per 2 milioni 350 mila franchi.

Scavi per impianto telefono sotterraneo a Tolosa: 800 mila franchi. Fognature a Grizy (Rhône) oltre un milione.

### Fabbricati

A Cluses-sous-Bois (Seine-et-Oise) si fabbricherà un gruppo di scuole col preventivo di un milione e mezzo; a S. Cesar les Mines (Gard) per oltre mezzo milione in scuole. A Sète si costruirà uno stabilimento idromarino con 9 padiglioni e spesa di circa 1 milione e 600 mila franchi. Costruzione di una caserma di gendameria a Boulay (Moselle) 450 mila franchi. Altra caserma a Narbonne (Aude) 1 milione e 800 mila franchi. Lavori di fortificazioni a Montlibert, Bois de Chesny, Thonne le Thil dal novembre 31 al novembre 1937 per 25 milioni. Lavori per fortificazioni a Restefond de Jausiers (Basso-Alpi) per tre milioni. Lavori identici au Lavoir, Pas du Roc e aux Rochilles (Savoie) 6 milioni. Idem a Boussois de Maubeuge (Nord) 9 milioni; a Bersillies di Maubeuge 10 milioni.

Ingrandimenti dell'ospedale civile a Cannes per oltre 2 milioni. Idem dell'ospedale du Grand Parc a Pontivy (Morbihan) un milione e mezzo. Costruzione di una scuola di otto classi a Hernebut nel Morbihan circa 800 mila franchi.

Casa a buon mercato nel sobborgo de Bethune a Lille per oltre 7 milioni. Gruppo di scuole a Monthron (Aude) oltre 300 mila; idem a Cùret (Creuse) oltre un milione; idem a Deols (Ardre) 600 mila; idem a S. Martin le Vinoux (Isère) un milio-

ne; idem au Faubourg des postes a Lille (Nord) oltre un milione.

### Lavori stradali

Lavori su strada sono previsti tra Poone e S. Sauveur, a Roure (Alpi-Marittime), per 800 mila fr. Lavori stradali vari a Villemur, Montescuieu, Corneharrieu, Maurassac, Buzes-sur-Torn (Haute Garonne) per oltre 800 mila franchi. Nel Jura lavori strad. a Voiteur, Graye et Charney, Ladove, Morbier, Parey, ecc., per oltre 600 mila franchi. A Mijennes (Yonne) costruzione marciapiedi ecc., 350 mila franchi.

Nella Senna si iniziano grandi lavori stradali, a Suresnes un milione, Colombes e altrove. A Noisy si rifà la rue Anatole France con spesa di un milione e mezzo. A Fontenay-s-Bois si apre una strada al Bld. de Verdun con spesa di circa sei milioni. A Rosny-s-Bois per oltre 2 milioni. A Romanville e aux Lilas circa

due milioni. Au Fort d'Ivry un milione e mezzo.

Nel Puy-du-Dôme lavori stradali per circa 2 milioni. Rettifica strada fra La Sallaz e il Colle di Colombière (Savoie) e tra Morzine e la Combe de Zou (Savoie) per un milione e 600 mila franchi.

Lavori stradali a Le Hillaire (S.-et-O.) per 1.250.000 fr.; tra la L. rière e Fond-de-France (Isère) 650 mila.

### Lavori vari

E' prevista l'installazione del riscaldamento centrale nel manicomio di Chateau Picon (Bordeaux) Gironda colla spesa di circa 2 milioni. Raddrizzamento del corso del ruscello Garonne e Peyron a S. Raphael (Var), 700 mila franchi. Costruzione di un ponte sous Auberas (Ardèche) a Privas circa 3 milioni. Costruzione del Municipio a Le Portet (Orne) 600 mila; di una sala di feste e piscina a Rouvroy (Orne) 720 mila. Consolidamento della collina di Fourvière a Lione, primi lavori 6 milioni e mezzo. Caserma a Mourillon (Tolone-Var) due milioni. (Dal «Corriere» di Agen).

# Da una quindicina all'altra

## Città del Vaticano

### Il ritorno del Card. Pacelli

Giovedì 1 novembre è arrivato a Genova il « Conte Grande », sul quale viaggiavano il Cardinale Legato Pacelli e la Missione pontificia. Il Cardinale Segretario di Stato ha fatto ritorno in forma privata a Roma, dove è giunto venerdì.

Il ritorno del card. Pacelli segna una ripresa in pieno della attività diplomatica della S. Sede. Più di un problema urgente e di non facile soluzione dovrà essere dal Cardinale esaminato e il mese corrente sarà caratterizzato da numerosi importanti colloqui.

Sarà anche riesaminata con attenzione la situazione religiosa in Germania, che pare offra ancora possibilità di intesa. Specialmente la condizione dei cattolici della Saar offrirà motivo di serie considerazioni, perchè se è vero che la Santa Sede intende mantenere la più stretta neutralità politica nei riguardi del prossimo plebiscito, non è meno vero che essa non potrà consentire che di questa neutralità si valgano i partiti sovversivi per trarre in inganno le popolazioni sulle loro reali intenzioni e per compiere un esperimento che sarebbe addirittura fatale per la Saar e sotto vari aspetti pericoloso per la pace europea. Altro problema che richiede una soluzione è quello della situazione spagnola. « La Corrispondenza » prevede che le trattative per la conclusione di un « modus vivendi » saranno riprese non appena le condizioni interne della Repubblica lo permetteranno.

### La persecuzione anticattolica in Messico

Le autorità messicane hanno ripreso un atteggiamento di rigore per imporre l'osservanza dei barbari provvedimenti del Governo federale in materia di insegnamento. Nello stesso tempo in molte città operai e contadini (assoldati dal Governo) hanno fatto dimostrazioni contro gli studenti e contro il clero.

A Toluca il Parlamento statale ha approvato un provvedimento con cui si ordina la chiusura di tutte le chiese cattoliche nel territorio dello Stato e sono proibite tutte le cerimonie religiose, ad integrale applicazione del programma del Governo federale socialista in materia di... educazione nazionale.

Nello Stato di Chiapas il vescovo e dodici sacerdoti sono stati espulsi e portati ai confini della vicina Repubblica di Guatemala. Altri due sacerdoti si sono sottratti all'arresto fuggendo a cavallo.

Anche l'arcivescovo di Oaxaca ha ricevuto l'ordine di abbandonare il territorio della Repubblica e di dirigersi al Guatemala.

## In Italia

### Il Principe Umberto a Vittorio Veneto

S. A. R. il Principe Umberto ha inaugurato a Vittorio Veneto le opere compiute durante l'anno XII. Ricevuto dalle Autorità. Gerarchie e personalità, il Principe ha percorso le vie cittadine decorate, tra gli applausi della folla festissima. L'inaugurazione delle opere si è compiuta tra la fervida accoglienza della popolazione mentre le musiche intonavano la Marcia Reale e Giovinetta. Il Principe prima di lasciare Vittorio Veneto, ha reso omaggio alla tomba dell'Ammiraglio Bonagli, e tra vive manifestazioni di

affettuosa esultanza ha inoltre inaugurato ad Asolo il nuovo edificio scolastico.

### Importanti accordi agricoli

Fra i Commissari della Confederazione degli agricoltori e dei lavoratori agricoli, alla presenza del Segretario del Partito, è stato firmato un accordo diretto ad attenuare la disoccupazione agricola e tracciare una nuova disciplina dei rapporti di lavoro nel settore agricolo, attuando la trasformazione del tipo di conduzione in economia in conduzione a compartecipazione generale, familiare e collettiva, riducendo al minimo il bracciantato.

### La «Stella» al merito del lavoro a 91 lavoratori

Con recenti Regi Decreti sono stati insigniti della « Stella al merito del lavoro » 91 lavoratori manuali, riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari meriti di perizia, di fedeltà, di buona condotta e per lunga anzianità di servizio.

## In Provincia

### L'inaugurazione della Villa Seminario di Clusone

Lunedì 29 ottobre, S. E. Monsignor Bernareggi, giunto a Clusone domenica sera, accompagnato da tutto il Seminario, compreso il corpo insegnante ed i superiori, con a capo Mons. Cavadini, ha proceduto alla consacrazione della Chiesa della Villa-Seminario dedicata al Beato Gregorio Barbarigo.

Nel pomeriggio poi, dinanzi ad una enorme folla di sacerdoti e di fedeli, accorsi da ogni parte della Diocesi, presenti con Mgr. Bernareggi, l'amatissimo Monsignor Marelli, gli Eccellentissimi Vescovi Roncalli, Testa e Menicatti, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale di Bergamo e tutta una eletta di Autorità, il Card. Metropolita di Milano, E. mo Schuster, ha benedetto e inaugurato il nuovo edificio.

### Sacre Missioni a Bergamo

A Bergamo è stato deciso di organizzare in modo solenne l'acquisto collettivo del S. Giubileo promettendovi corsi di S. Missioni simultanei per le parrocchie del centro. Le Missioni si terranno dalla sera del 23 novembre alla domenica 2 dicembre e nel pomeriggio dello stesso giorno di domenica 2 dicembre, muoveranno dalle singole chiese le processioni per l'acquisto del Giubileo.

### Un riconoscimento internazionale

Sono stati a Bergamo, in visita all'Ospedale Principessa di Piemonte, i membri della Commissione della Società delle Nazioni, che sta eseguendo i suoi rilievi presso gli ospedali di Francia, Germania, Austria e Svizzera, incaricata di studiare i vari tipi di costruzione dei più moderni istituti.

La Commissione ha compiuto una visita ed ha espresso alla fine il suo compiacimento per la grandiosa opera, dichiarando che essa risponde a tutti i complessi problemi di tecnica ospedaliera e rappresenta quanto di meglio oggi esiste in fatto di perfezionamento costruttivo e di praticità per il miglior trattamento del malato.

### L'inaugurazione della strada Valleve-Foppolo

Ha avuto luogo il 2 novembre presenti le principali Autorità della Provincia.

## APPUNTI DI LITURGIA

### La Santa Messa

V.

Il sentimento di viva fiducia in Dio e nel suo aiuto non deve però scompagnarsi dal ricordo delle proprie infedeltà, di quelle infedeltà che rendono indegni « di salire al santo monte di Dio e di stare nella abitazione sua santa ». Perciò il Sacerdote prima e, poi, l'inserviente, a nome del popolo, fanno la confessione dei loro peccati e si implorano a vicenda da Dio indulgenza, assoluzione, remissione dei peccati e il letizante possesso di Dio.

Ecco la bella formula:

Confesso a Dio onnipotente, alla beata Vergine Maria, a san Michele Arcangelo, a san Giovanni Battista, ai santi Apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi e a voi, o fratelli, (e a te, o padre) che ho molto peccato in pensieri, in parole e in opere, per mia colpa, per mia colpa, per mia grandissima colpa. Perciò supplico la beata Vergine Maria, san Michele Arcangelo, san Giovanni Battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, tutti i Santi e voi, o fratelli, (e te, o padre), di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, e rimessi i nostri peccati, ci conduca alla vita eterna.

Così sia.

L'onnipotente e misericordioso Signore vi conceda il perdono, l'assoluzione e la remissione dei vostri peccati.

Così sia.

O Dio, rivolgendoti a noi, tu ci renderai la vita.

E il tuo popolo in te si rallegrerà. Fa vedere a noi, o Signore, la tua misericordia.

E dà a noi la tua salute, Signore, esaudisci la mia preghiera.

E a te giunga il mio grido.

Il Signore sia con voi.

E anche col tuo spirito.

Ma il Dio tre volte santo può scorgere ancora qualche residuo di colpa: è necessario che celebrante e fedeli, ad assicurarsi una perfetta mondezza di spirito, a Dio innalzino nuovamente la propria preghiera, e a garantirne l'efficacia, s'invochi la protezione dei Santi, in modo particolare, di coloro le cui Reliquie furono deposte nell'altare il giorno della consacrazione e sulle quali si offre ora il sacrificio di propiziazione.

Al qual fine sono opportunissime le seguenti preghiere:

Tagli: o Signore, le nostre iniquità, affinché con anima pura meritiamo d'entrare nel Santo dei Santi (all'Altare). Per Cristo Nostro Signore. Così sia.

Signore, per i meriti dei Santi dei quali son qui le reliquie, e di tutti i tuoi Santi, degnati, te ne preghiamo, di perdonarmi tutti i peccati. Così sia.

E sale all'altare il Sacerdote, all'altare che simboleggia Gesù; lo bacia perciò con trasporto e con rispetto e, nelle Messe solenni, tutto l'avvolge nelle profumate volute dell'incenso in odore di soavità.

L'animo è preparato: è tempo che si dia inizio alla Messa dei Catecumeni.

-(Continua).

## S. Spirituali Esercizi

Si rende noto che nel convento della Congregazione della Sacra Famiglia di Martincengo, avranno luogo i SS. Esercizi Spirituali per i RR. Sacerdoti dall'11 al 17 novembre.

E' l'ultima muta di quest'anno.

## Rubrica Missionaria

### « Chi avrà dato anche un solo bicchiere d'acqua... »

Sapete come intese tale prete della carità la semplicità di un giovane cinese che aveva sentito piangere dal Missionario le parole sopra dette?

Senza cercare tante sottigliezze esoteriche ed intellettuali ma affidandosi al suo buon senso pratico il giovane cristiano del Vicariato di Yungnien (Hupeh) prese una brocca d'acqua ed un bicchiere e li mise sul margine di una strada polverosa perché essendo in piena estate i passanti potessero beneficiare d'un bicchier d'acqua pura.

Inoltre il bravo giovane curò di tener sempre ben fornita la brocca.

Sinceramente la trovata non poteva essere più semplice e più espressiva di bontà d'animo veramente degno di essere cristiano! Non vi pare?

### Quasi... come sopra

La trovata del giovane neofita cinese nella sua spontaneità rassomiglia in qualche modo a quest'altro episodio narrato da un Missionario pure in Cina. Il Padre aveva tenuta la spiegazione del catechismo ai suoi piccoli. Quel giorno aveva parlato dei martiri cristiani. Si capisce che il nostro Missionario aveva parlato così bene del suo argomento che alla fine della lezione uno scolaro, certo Giuseppe, molto intelligente e pieno di buon cuore, viene a lui e così gli parla:

— Padre, facciamo un patto: comandami di calpestare la Croce! A questo comando io, naturalmente, mi rifiuterò di compiere un sacrilegio, e tu, allora, fammi uccidere... Diventerò così un martire ed andrò subito in paradiso... tu, poi, andrai a confessarti!...

Il piccolo discepolo cinese aveva già fatto tutti i conti nella sua testolina del come arrivare subito alla gloria del martirio.

Che pensano i nostri lettori del senso profondamente cristiano dei novelli fedeli convertiti dai nostri missionari?

### Come gli antichi monaci di S. Benedetto

E' curioso constatare come nei novelli seminaristi del centro d'Africa trovi corrispondenza una forma di vita religiosa quasi simile alla regola monastica dei benedettini.

Ad esempio nel Seminario di Gulu (Nilo Equatoriale) si pratica il precetto benedettino: « Ora et labora »: prega e lavora.

I Seminaristi ogni giorno, dopo la scuola, hanno quasi due ore di lavoro manuale nei campi e così si procurano, in massima parte, il cibo col lavoro delle loro mani.

Attendono pure a lavarsi la loro biancheria e ad aggiustarsi i loro abiti. E' pure loro affidata la pulizia dei locali e del giardino del Seminario. Sono così sempre occupati da mattina a sera e non si lascia loro un momento di ozio a cui sono naturalmente portati.

Si cerca in tutti i modi di inculcare lo spirito di famiglia, lo spirito di sacrificio per l'aiuto vicendevole, e certo consola veder come questi giovanetti, provenienti la maggior parte da famiglie ancora selvaggio e pagane, da tribù completamente diverse per usi e costumi, parlanti lingue differenti, con tradizioni antiche di antagonismo fra una tribù e l'altra, si amano a vicenda, diventino veramente fratelli, distruggendo nelle fiamme del Sacro Cuore di Gesù, di cui sono figli, ogni divisione di razza e di tribù.

# BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato - Anno di fondazione 1869

## SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

Sedi: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arrigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, N. 3 AGENZIA DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltura) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città

Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

NUMERORE AGENZIE IN PROVINCIA

## Eseguisce tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Tel. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i lunedì e giovedì. » » » » mercoledì e sabato.

# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

## Ufficio di Stato Civile di Bergamo

Movimento della popolazione dal 28 Ottobre al 3 Novemb. 1934-XIII

Nati	N.	38
Nati morti	>	2
Morti	>	37
Matrimoni	>	20

## AVERARA

**INAUGURAZIONE SCUOLA RURALE DI VALMORESCA** — Come avevamo annunciato, domenica 28 ottobre u. s. favorita da una splendida giornata di sole, nel pomeriggio ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo edificio scolastico di Valmoreasca ultimato con febbrile lavoro. Alla cerimonia suggestiva, entusiastica, solenne hanno partecipato tutte le organizzazioni giovanili fasciste locali e dei paesi vicini, combattenti, scarpioni e la popolazione in massa. Dal palazzo delle scuole di Averara sfilò in bell'ordine il corteo con alla testa il Corpo Musicale di S. Brigida.

Valmoreasca imbandierata, festosa, sorridente accoglie le gerarchie provinciali col signor Podestà. A Valmoreasca non è possibile formare un corteo. La popolazione e gli organizzati saliti da Averara si stringono attorno al nuovo locale scolastico. Squillato il « silenzio » il Rev. Prevosto impartisce la benedizione e con improvvisate, opportune parole spiegò il significato della benedizione e le finalità della scuola. Quindi il Signor Podestà di Averara, l'Ispectore di Zona Dr. Carobbio e l'III. Prof. Caecialupi illustrarono a lungo gli scopi e i pregi della scuola rurale. Terminata così questa prima parte della cerimonia il Signor Podestà taglia il nastro tricolore che prelude l'accesso alla scuola e le autorità entrano ammirando il bellissimo edificio. I lavori sotto la direzione dell'Ing. Calegari sono stati eseguiti a regola d'arte dai Signori Piccamiglio Giuseppe e Egman Giuseppe.

Da ultimo il Rev. Prevosto Don Palla con voce commossa suscitando l'attenzione e la commozione di tutti i presenti, ha giustamente ricordato i cari emigrati di Valmoreasca, il nobile sacrificio, l'abnegazione di questi bravi e indefessi lavoratori che di ritorno dai lavori faticosi di boscaioli della Francia, hanno lavorato tutto l'inverno senza posa per l'apprestamento gratuito dei materiali occorrenti, compiendo un lavoro valutato non inferiore a lire diecimila.

Agli uomini si sono associate le donne tutto affrontando pur di vedere innalzato l'edificio scolastico, la casa degli scolari che tornerà tanto utile per loro e per i figli.

Ora la nuova Scuola bella, elegante, candida, a due piani con l'appartamento per l'insegnante, sorge maestosa nel fondo cupo dei monti vicini, testimonia della concordia e della buona volontà della brava gente di Valmoreasca.

**BATTESIMI** — Piccamiglio Mario Primo di Luigi e di Cattanéo Angela; Bottagisi Giovanni di Giovanni e di Lazzaroni Lucia Valmoreasca.

## BORDOGNA

**MANIPOLO DI NOTIZIE** — L. o La onorevole Fabbriciera della chiesa parrocchiale di Bordogna ringrazia l'onorevole Direzione della Banca Piccolo Credito Bergamasco per la elargizione di L. 50 a beneficio della chiesa.

2. o Alla terza Domenica di settembre si è celebrata con straordinaria divozione la Festa della Madonna Addolorata e fu ascoltissimo il R. mo Predicatore Monsignor Cavagnis.

3. o Il giorno 21 ottobre decedeva certo Gervasoni Carlo, soprannomi-

nato Bagi, dopo lunga e penosa malattia, confortato da tutti i Sacramenti per gli infermi e da tutte le Benedizioni, e dopo aver dato molteplici prove di cristiana rassegnazione, accettando da Dio la morte con tutte le sofferenze che la precedettero per ottenere la vita della gloria in cielo.

I suoi funerali seguirono devoti e raccolti, coll'intervento di amici e conoscenti, oltre la popolazione di Bordogna. La sua anima fu suffragata dalla celebrazione di SS. Messe e da numero Clero.

**Requiescat in pace.**  
4. o Anche quest'anno le funzioni della festa dei Santi e la Commemorazione dei Morti si sono celebrate con solennità, divozione e con frequenza ai SS. Sacramenti.

**MIGLIORAMENTO NEL SERVIZIO POSTALE** — In seguito a sopralluogo dall'onor. Direzione delle Poste, venne lodevolmente disposto che il locale servizio fosse con maggior celerità disimpegnato, e venne perciò stabilito che la partenza della corrispondenza fosse effettuata a mezzo corriere discendente da Branzi nelle ore pomeridiane.

Viene così evitata quell'anomalia, che si verificava in precedenza, cioè quella di vedere la posta inoltrata per Branzi e rivederla discendere solo alla sera diretta al capoluogo della Provincia. Ed un altro vantaggio si ottiene, cioè che la corrispondenza giunta al mattino, può essere in giornata disbrigata, e con vantaggio di 24 ore, il che non è poco.

I cittadini pertanto di Bordogna (a cui si uniscono anche quelli di Baresi dipendendo pure questi dal suddetto ufficio postale) sentono il dovere di porgere sentiti e vivi ringraziamenti all'on. Direzione delle Poste, e pregano nel contempo che si abbia a provvedere alla erezione sul luogo di arrivo e partenza della corrispondenza di un piccolo casello-rifugio. L'inverno è già cominciato; non si dubita si vorrà accedere e con sollecitudine al giusto e più che legittimo desiderio espresso.

**S. ESERCIZI.** — Ricordo che dal giorno 18 al 25 corrente mese si terranno i SS. Esercizi Spirituali per le mamme e figliole. Nessuna deve mancare ad ascoltare la parola di Dio anche a costo di qualche sacrificio e corrispondere generosamente a tanta grazia che il Signore vuol concedervi.

Intanto disponete il vostro animo colla preghiera, col sacrificio, e così il frutto sarà veramente abbondante.

## MEZZOLDO

**AMMALATI.** — Belotti Pierina giorni fa, ritornava dall'ospedale dopo quasi tre mesi di degenza ed ora sta bene.

Salvini Giovanni di Francesco prima delle feste veniva colpito da una polmonite che però in pochi giorni poteva superare; ora sta meglio.

Lazzaroni Luigi è sempre allo *stagnone*, mentre Alessio sembra migliorarsi ma lentamente. A tutti facciamo auguri di completa guarigione.

**MERCATO FORMAGGIO** — I mandriani dei nostri monti non hanno mai visto forse dall'ante guerra il loro prodotto così deprezzato. Forzati a vendere per dure necessità il loro formaggio così buono e saporito, hanno raggiunto alcuni lire cinque e pochi centesimi al chilo.

**NUOVE INSEGNANTI.** — Per il trasloco delle Signe Felliciani ed Abbadessa, noi eravamo di nuovo senza insegnanti, ma sul principio dello scorso mese giungevano due altre Signorine maestre. A loro il benvenuto e *ad multos annos*.

## OLMO AL BREMBO

**SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI.** — Ancora una volta gli Olmesi hanno dimostrato la loro fede e devozione nelle solenni ricorrenze della festa di tutti i Santi e per la commemorazione dei defunti.

Numerosissime le SS. Comunioni nel giorno dei Santi e quasi generale la frequenza ai SS. Sacramenti in suffragio dei poveri defunti.

La mattina del giorno dei morti abbiamo celebrato un Ufficio funebre solenne che la nostra Scuola di Canto ha accompagnato bene con musica di Perosi.

Tutta la popolazione era presente nella chiesa a pregare pace alle anime dei cari trapassati. Non poteva essere diversamente! Chi non sente la sacra attrattiva di queste solennità consolanti e le lascia trascorrere senza compiere i propri doveri religiosi, non può essere che un senza fede o uno assai vicino a perderla.

Il Signore avrà certo accolto le preghiere innalzate a Lui da tanti suoi figli uniti insieme ed i cari defunti avranno certo profitto di tanto suffragio e di tanta dimostrazione di affetto e di ricordo.

**IV NOVEMBRE.** — Anche quest'anno abbiamo celebrato con tutta solennità l'anniversario della Vittoria.

Dal Palazzo Comunale si è snodato il corteo cui hanno partecipato Balilla, Piccole Italiane, Giovani Avanguardisti, Militi della M. V. S. N. e della Forestale e tutte le autorità civili e politiche.

Nella Chiesa parrocchiale preparata con lodevole cura si è celebrato l'Ufficio Solenne, accompagnato con musica di Perosi e Torres dalla nostra scuola di canto, e subito dopo il corteo religioso si è recato attorno al monumento dei Caduti dove il Rev. Sig. Prevosto dopo il rito religioso ha, con parola commossa e piena di patriottismo rievocato il sacrificio degli eroi. Il Cav. Giacomo Mostacchi ha fatto l'appello dei Caduti ed il Sig. Giacomo Begnis ha dato fine alla commovente cerimonia colla lettura del Bollettino della Vittoria.

**GIORNATA DEL RISPARMIO.** — Il 31 scorso nelle nostre Scuole, presenti gli scolari di tutte le classi, le Signorine Insegnanti, il Sig. Ferdinando Goglio, Segretario Politico, il Segretario Comunale Sig. Giacomo Begnis in rappresentanza anche del Sig. Podestà, il Sig. Quadrelli Mario della Banca Provinciale Lombarda ed il Rev. Don Paolo Rota, si è svolta la cerimonia celebrativa della Giornata del Risparmio.

Dopo brevi parole illustrative dello scopo della giornata e del significato della cerimonia, l'Agente della Banca Provinciale Lombarda ha premiato gli alunni dimostratisi i migliori in bontà e rendimento, consegnando ad ognuno un libretto di Piccolo Risparmio che l'On. Direzione Generale della Banca Provinciale Lombarda si è compiaciuta assegnare con larga generosità anche alle nostre Scuole.

Il Sig. Giacomo Begnis, fatto Felogio ai premiati ha sottolineato il generoso gesto della Banca Provinciale Lombarda che non è mai assente quando si tratta di favorire il bene, premiare la virtù e praticare e sostenere le iniziative del Regime.

La lieta cerimonia si è chiusa con un ringraziamento del Sigg. Maestre a tutti gli intervenuti ed il canto dell'Inno a Roma.

I Premiati sono stati gli scolari: Carletti Caterina di Ermenegildo, Carletti Pietro di Giuseppe, Rovelli Lucia di Carlo, Gianati Maria di Marco, Ronzoni Battista di Bernardo.

**FIORI D'ARANCIO.** — Il giorno 29 ottobre si unirono nel vincolo Santo del Matrimonio i Signori Colombo Giuseppe di Monza con Egman Teresa di Olmo.

Ai giovani sposi i nostri cristiani auguri.

## S. BRIGIDA

Di nuovo? Tutto bene e ogni quando ci capita qualche pezzo di carta che ci aiuta meglio che non gli spiccioli minutissimi delle cassette

delle elemosine a tener fronte alle spese (anche se è carta francese).

Furono a casa a trovarci dalla Francia Santi Geremia di Bindo col suo genero Cittadini Aquilino e ci portarono carissimi saluti anche da parte di Santi Alessio. Sono già ripartiti tutti e due.

In paese buona salute. C'è Guerinoni Benigno che ogni quando fa fatica a tirare il fiato però si acccontenta ancora. Non s'è ancora rimesso bene Regazzoni Battista ma va migliorando.

Anche la moglie del Sig. Antonio Coera fu un po' disturbata da risipela alla faccia ma se ne è liberata ancora.

Facciamo i più fervidi auguri a tutti di buona salute e a quanti ci visitarono con carta anche francese, i nostri ringraziamenti sentitissimi.

## S. MART. OLTRE LA GOGGIA

**RINGRAZIAMENTI** — L'Amministrazione dell'Asilo e le Madri Cannoniere di Piazza Brembana esprimono la loro vivissima riconoscenza al dist. signor Giuseppe Goglio che in morte dell'amatissima Sua, consorte volle elargire la generosa offerta di L. 50.

Ringraziano ancora tutte le buone famiglie di Piazza che versarono la quota annuale di L. 5 a beneficio dello stesso Asilo, sperando che anche le altre famiglie rispondano all'appello a loro rivolto dal Consiglio di Amministrazione.

Le più vive grazie alla benemerita Banca Piccolo Credito che sempre tanto generosa pel nostro Asilo, anche quest'anno volle beneficiarlo con la consolante somma di L. 150.

**SOLENNITA' DEI SANTI E..... DEI MORTI.** — I nostri fratelli maggiori già cittadini del cielo o vicini ad esserlo furono da noi onorati in quest'anno con una festa di vera intimità. La quasi totalità dei fedeli si accostata con molta edificazione ai SS. Sacramenti. Dopo i vesperi si tenne la solita orazione di Suffragio e poi con un lunghissimo corteo ci si recò al cimitero per la triplice esequie rituale.

**AZIONE CATTOLICA.** — Fu tra noi il giorno di ognissanti il Signor Roncalli della Giunta Diocesana a parlare di azione cattolica. L'oratore, che anche in altra occasione ebbe modo di parlare ai parrochiani di S. Martino, disse dello sviluppo dell'azione cattolica attraverso ai secoli, indulgiandosi specialmente sulla cara figura di S. Francesco protettore dell'azione cattolica, e sugli esponenti principali del periodo recente. Concludeva invitando tutti a militare sotto i vessilli di Cristo Re, inquadrati nelle fiere file dell'azione cattolica.

**XXVIII OTTOBRE.** — Il XII annuale della Marcia su Roma fu solennizzato colla inaugurazione della nuova piazza attigua al palazzo municipale. Il Rev. Arciprete delegato da Mons. Vescovo eseguì la cerimonia della benedizione, rivolgendosi poi ardenti parole piene di significato religioso e civile.

**IV NOVEMBRE.** Sotto le arcate gotiche della bella Arcipresbiterala abbiamo celebrato l'ufficio funebre anniversario per i caduti nella grande guerra terminata gloriosamente colla vittoria sedici anni or sono.

Alla cerimonia di suffragio accompagnavano la sezione combattenti e le associazioni fasciste tutte le Autorità civili del comune con a capo il commissario prefettizio rag Antonacci. Il Rev. Arciprete tenne, a cerimonia finita, un commoventissimo discorso commemorativo della grande guerra, soffermandosi specialmente a dire dei sacrifici compiuti dagli eroi caduti e invitando i fedeli tutti a suffragarne le anime come membri della stessa Chiesa e della stessa Patria.

## VALTORTA

**SOLENNI TRIDUO PER I MORTI** — L'annuale «Triduo per i Morti» di Valtorta che si aspettava con ansia, anche quest'anno è stato celebrato, con la solennità tradizionale. E' riuscito a suffragio dei nostri «Morti» e per noi a incoraggiamento per una sempre più crescente vita cristiana. I giorni 28, 29 e 30 s. m. resteranno impressi nell'animo di ciascuno; i buoni Valtortesi hanno mostrato ancora una volta che a Valtorta la fede è sempre molto viva, e che soprattutto di essa si vive qui. Infatti la straordinaria affluenza ai S. Sacramenti specialmente nei primi due giorni della cara solennità fu davvero encomiabile; i nostri buoni valligiani a vicenda si sono dato esempio di religiosità non comune. Degna pure d'essere encomiata fu la partecipazione assidua e generale (sebbene in prevalenza gli abitati distino molto dalla chiesa parrocchiale, quindi di maggior sacrificio) alle solennissime Sacre Funzioni.

Particolarmente degno di rilievo per il lustro e per l'imponenza che arrecò alle Feste, l'intervento della brava « Schola Cantorum » di « S. Martino oltre la Goggia » e del Rev. Clero dei dintorni.

Nè va dimenticato l'oratore ufficiale rev. mo Don Primo Colombo, degno prevosto di Ornica, che in questi santi giorni coi suoi discorsi pieni di unzione, ha alimentato il nostro spirito, indirizzandolo verso una più perfetta e intensa vita cristiana; a noi mantenere i frutti della santa predicazione.

La S. Messa Solenne per il 1. o e 3. o giorno venne cantata dal rev. mo prevosto locale Cav. Don Stefano Gervasoni, e nel 2. o giorno dal m. r. Don Ambrogio Calvi, prevosto di Bordogna.

Fungevano da Ministri nella Messa Solenne: come suddiacono il m. r. Don Rocco Pedretti curato di S. Brigida e come diacono Don Serafino Berizzi coad. parr. in luogo. Fungevano da accoliti alcuni dei bravi giovani del locale Circolo cattolico « S. Luigi ».

Vadano di queste colonne sentiti ringraziamenti: a tutto il rever. Clero che gentilmente (e con... sacrificio, perché sappiamo... per esperienza... che Valtorta è... in su...) si è prestato a condecorare le Sacre funzioni; alla distinta « Schola Cantorum » di « S. Martino oltre la Goggia » che con una esecuzione finissima di musica di Haller, Nebbia ed altri musicisti si è ancora una volta molto bene affermata.

E anche a voi, o Valtortesi, che in questo Sacro Triduo avete fatto sacrifici spirituali e... materiali... sia meritata ricompensa la gioia di chi sente di aver fatto il proprio dovere.

**DUE NOVEMBRE** — Questo giorno, che ogni anno ci porta il novembre, è stato un giorno di mestizia; è naturale infatti che il nostro spirito, al pensiero dei nostri cari defunti, si rattristi, perché non ci sorridono più come un giorno, su questa terra. Ma d'altra parte ci ha portato anche una nota di riposante consolazione, poiché in questo giorno è triplice il sacrificio inerente che il Sacerdote offre a Dio sull'altare per i nostri cari morti, e perciò in maggior copia scende il sangue di Cristo in refrigerio di quelle anime, per liberarle dalla prigione di fuoco ove dimorano.

E davvero consolante fu anche nella nostra parrocchia nel mattino di tale giorno, il concorso della buona popolazione per l'assistenza al S. Ufficio funebre e alle SS. Messe di suffragio.

Bravi Valtortesi! I superstiti dopo la vostra morte, all'apparire di questo mesto giorno, si ricorderanno essi pure di voi.

## Il risparmio è fonte di ricchezza

Frugalità e risparmio sono stati il segreto di grandi e piccole fortune, sono le virtù che hanno costituito nei secoli la ricchezza di tutti i popoli. Nell'ora in cui l'uragano si è abbattuto devastatore sulla campagna opima di fiori e di frutti, nell'ora in cui lo schianto di una vita o l'afflizione di una infermità ha colpito la serenità del desco, nell'ora in cui il nemico ha minacciato la libertà della Patria e ne ha calpestato il sacro suolo, il risparmio è apparso simbolo di vivida stella nel grigiore cupo della notte, motivo di speranza consolatrice, principio di riscatto e di vittoria.

Il risparmio è definito dagli economisti il denaro che si sottrae al consumo presente per soddisfare i bisogni avvenire dell'individuo e della società, e per noi e per la buona gente delle nostre città e campagne il risparmio è il piccolo gruzzolo depositato alla Banca che servirà per la dote dell'unica figlia, per gli studi del primogenito, per i bisogni impreveduti della vecchiaia, che costituirà il legato benefico, il provvido peculio per i figli e nipoti quando dalla vecchiaia di quaggiù il Padrone del mondo chiamerà alla vita che non avrà tramonto. Soave questa poesia del risparmio che sa tutte le fatiche e privazioni di lunghi anni di lavoro! Scuola davvero educatrice quella che scaturisce da una virtù umile e così nobile; perchè non altrimenti va considerato il risparmio il quale secondo la morale evangelica diventa virtù quando trae origine dalla mortificazione e dallo spirito di rinuncia. Un risparmio di poche lire fatto da tutti ed ogni giorno accumulerà i miliardi che attraverso gli Istituti di credito alimenteranno le branche dell'economia moderna, dall'agricoltura all'industria e al commercio, accrescerà le energie della Nazione perchè più intensa diventi la produzione, meglio distribuita e compensata il lavoro, più largo il consumo e meglio retribuito il capitale. E sarà ancora il tenue atto di disciplina nel bilancio della famiglia o dell'azienda, la privazione del superfluo, che nell'economia sociale avrà la sua benefica influenza sino alle opere dell'assistenza e alle svariate forme che la carità di Cristo sa ispirare a vantaggio dei fratelli.

Funzione altissima adunque quella del risparmio, educatrice per eccellenza in quegli insegnamenti che parlano ai giovani di un lavoro temperato da onesto sollievo, di un guadagno preservato dallo sperpero, di una previdenza saggia e costante per l'incerto domani. Le nuove generazioni, vanno formandosi nella disciplina di un regime che non conosce l'ebbrezza del godimento mondano, ma l'asprezza della lotta e del sacrificio: non guardano all'oggi, ma più in là mirano nella storia della Patria perchè sanno che la modesta rinuncia di ogni giorno è fatto che temprerà la volontà, che il piccolo risparmio di ogni settimana è il tesoro che si accumula negli anni a vantaggio proprio e degli altri.

Col conforto e con lo stimolo del fatto monito del Duce il quale ha scritto: « Il popolo italiano se rimane fedele a queste sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino », riconosciamo nel risparmio la fonte del benessere dei popoli, riconosciamo nella parsimonia del popolo italiano la salute e la ricchezza della Patria.

Nella selva, nuovi impianti di essenze per rimboschimento. Scalzo dei cedui, abbattimento di piante per legna da fuoco e da opera. Ogni pianta messa a dimora è un capitale per domani.

Nel frutteto, ultimata la raccolta della frutta tardiva, si procede alla potatura delle piante, perchè ricevano soie, aria e luce. Si fanno nuovi impianti, si rimpiazzano i soggetti malati, morti, deperiti.

Nell'orto, trapianto di verzotti e di cavoli cappucci per la prossima primavera. Estinguere e ammucchiare, col gambo in aria, quelli maturi e pronti per il consumo invernale. Consumo di sedani, cardi, carote, barbabietole, ecc. Coprire con stuoie o lamiere zincate, le ajule di prezzemolo, insalate, ecc. per difenderle dal freddo e dalla neve.

Nel pollaio, ingrassamento di polli, capponi, tacchini, anitre e oche per l'inverno. Incestazione artificiale di uova, per avere pollastrelle ovaiole, alla prossima primavera. L'Urtica deve ancora aumentare di molto il suo patrimonio ovicolo, onde fronteggiare la importazione e divenire esportatrice di uova e di carne.

Il pollaio è affidato in gran parte alle donne rurali.

Nella conigliera, ingrassamento di conigli, concia delle pelli, ricorrendo al nuovo metodo: Concina Indù, facile ed economica.

Don Silvano.

## Le Immagini sacre nella famiglia

Togliamo da « L'Arte Sacra », la splendida Rivista trimestrale di Roma:

« Si collocano in tutte le case abitate da cristiani, in tutte le stanze, specialmente in quelle ove l'uomo, stanco nel corpo e nello spirito per il travaglio quotidiano, al calare della notte si abbandona al riposo, in quelle stanze ove, volere o no, spesso le malattie ci confinano febbricitanti e sofferenti, dove forse un giorno più o meno lontano lasceremo esanime sul letto di morte il nostro povero corpo esausto, si collochi in quelle stanze una bella, una devota, una confortante immagine sacra che ci aiuti a nobilitare, a santificare la vita, a renderci più serena la morte, rammentandoci la nobiltà suprema dei nostri eterni destini. Ma quelle immagini siano belle, siano degne di quanto vogliono rappresentare; non sieno delle semplici figure graziose, non esprimano vaghe sdolcinature a tinta devota, non siano stupidamente mute e senza vita. La nostra arte sacra italiana è naturalmente e fortemente cristiana; tanto che quegli artisti nostri che si sforzano di rinnegare in se stessi e nelle loro opere il senso di cristianità, nello strappo violento lasciano sempre dei lembi sanguinanti dell'arte stessa che rimane così quasi sempre monca e storpata. Si elimini ogni immagine, ogni figura, ogni riproduzione sacro-profana: cioè pretesa e forse voluta sacra, ma concepita ed espressa profanamente; quel sacro, che ci allontana anzichè avvicinarci a Dio; quel sacro che ci fa dimenticare il cielo per sprofondarci nella sensualità della carne: si elimini questo osceno contrasto nella scelta delle sacre immagini che dovranno abbellire le nostre case e renderne migliori gli abitanti; e presso ogni famiglia cristiana, oltre la solenne, maestosa figura del Crocifisso, del Divino Martire del Gergolito, immagine pietosa del Dio morente che dovrà confortarci negli estremi della nostra vita mortale, risplenda e trionfi con religioso decoro la dolce immagine di Maria, della Madonna nostra, di Colei che il cristiano cattolico è abituato ad immaginare, a pensare, a sentire non come una bella creatura femminile, figlia del sole e della terra, nel godimento spensierato della vita materiale, bensì come la pia Madre di Gesù, la Madre pietosa degli uomini, la Purissima, la Immacolata fra tutte le vergini, la magnifica e sfiorante Regina degli Angeli e dei Santi nel Paradiso ».

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**Produzione Vini**  
ALTO MONFERRATO (Piemonte)  
DITTA  
**Gosio Vincenzo**  
Piazza Brembana (S. Martino De' Calvi - Nord)  
Servizio accurato di assoluta concorrenza

**BANCA PROVINCIALE LOMBARDA**  
SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO  
(G. P. E. Bergamo N. 10)  
Sedi a BERGAMO-CREMONA-LODI-PAVIA-CODOGNO-CREMA-MORTARA

Corrispondente della Banca d'Italia  
Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio  
Destit. N. 100 Esattore - Tesorerie Comunali

**Operazioni e Servizi della Banca**  
DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE e TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

**Dot. ISIDORO PACCHIANI**  
**DENTISTA**  
BERGAMO  
Piazza Cavour, N. 5  
(inizio di Via XX Settembre)  
Telef. 47-48

**Dot. PIERO LEIDI**  
del Sanatori di Prasomaso e Davos  
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE per  
**Malattie Polmonari**  
RAGGI X  
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17  
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio  
BERGAMO Via Tasca, 3  
Telef. 42-44

**SARTORIA ANTONIO CALEGARI**  
LENNA  
Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da  
**L. 115 a 200**  
Regalo per tutti gli acquisti

**Dot. G. ZONCA**  
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera  
Specialista per le Malattie degli Occhi  
BERGAMO  
Via XX Settembre, 14  
Telefoni: Studio 47-76 Feriali: 9-12-14-18  
Abit. 14-24 Giovedì: 14-18  
Festivi: 9-11

**Istituto e Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI**  
BERGAMO  
Malattie Interne  
STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO  
Raggi X - Laboratorii  
Cure speciali Enterocoliti - Diabete  
Tumori col Radium  
SEZIONE CHIRURGICA  
Operatori: Chirurghi specialisti

**CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI**  
Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25  
Società Anonima Italiana istituita nel 1911  
Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI

**INCENDIO - INFORTUNI**  
RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - GRANDINE

Agente Generale per Bergamo e Provincia  
**Cav. GUISCARDO TORRICELLA**  
Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16

**BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO**  
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 7.192.431,39

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 UFF. CAMBIO: BERGAMO - VIALE ROMA N. 1

SUCCURSALI IN BERGAMO:  
Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE:  
Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte - Camignone - Cap'no Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Clesio Bergamasco - Clusone - Colonne B. no - Colombaro - Dello - Erbusco - Forà d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorzo - Grumello del Monte - Lelle - Lovere - Monticelli Prati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Prosecco d'Isco - Roggiano Lombardo - Robate - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Impano - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Sincino - Tincano - Tronatis - Trezzano - Trezzano - Urago d'Oglio - Grignano Vaprio d'Adda - Verolasechia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

**FRATELLI CALDEROLI**  
Dottor GUIDO  
delle Cliniche di Vienna  
**DENTISTA**  
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Esquilano  
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE  
delle Cliniche di Berlino  
CHIRURGO SPECIALISTA  
malattie  
**ORECCHIO - GOLA - NASO**  
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18  
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46  
(Casa Goggi) Telefono 31-64

**CERERIA**  
Vincenzo fu Franc. Previtali  
Casa Contornaria 1830-1937  
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18  
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

**PICCINELLI ANGELO & FIGLI**  
di PONTERANICA  
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa  
PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**  
Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia  
**12 Miliardi** di capitali assicurati  
Polizze iniquestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato  
Polizze Popolari senza visita medica

**Le Assicurazioni d'Italia**  
Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari  
Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:  
**Sig. Gambirasio Giovanni**

AMBULATORIO  
**Malattie Chirurgiche** e della  
Donna - Ostetricia  
OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 alle ore 16  
**Dot. DOMENICO MOCCHI**  
S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

DITTA  
**REDONDI**  
PIAZZA BREMBANA  
Magazzino generi di prima necessità  
MOBILI IN FERRO - STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA  
Vasto assortimento:  
Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Ponte di Parigi ecc.

**CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE**  
Fondata nel 1823  
Sede Centrale in MILANO  
Via Monte di Pietà, N. 8  
196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 932 milioni di Depositi al 31 Agosto 1933 - XI  
321 milioni Erogati in Beneficenza a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi  
aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30

## NOTA AGRICOLA

### L'agricoltore in novembre

Nel campo, raccolta degli ultimi prodotti: trasporto di letame, si termina la semina dei cereali: grano, segala, ecc.

Nel prato, pascolo del bestiame. Le piogge settembrine, hanno fatto crescere molta erba nei prati, e non potandola disseccare bene per l'incidenza del tempo e l'accorciamento delle ore di sole, conviene farla consumare verde, dal bestiame stesso, anche fino a dicembre inoltrato, se la temperatura lo consente. Terminato il pascolo, si procede alla concimazione, con terriccio mature e concimi chimici, in ragione di almeno cinque quintali per ettaro, in miscela.

Nella vigna, estirpamento delle viti morte o deperite. Preparazione e impianto di nuove viti. Estendere la coltura di uve da tavola, sempre più ricercate e diffuse all'interno ed all'estero.